



Atto Dirigenziale
N. 619 del 22/03/2017

Classifica: **008.05.01**

Anno **2017**

(6784456)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MASSONI P. E. M. S.R.L. PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "POGGIO AL VENTO - LA SCHEGGIA - VALLETTA" NEL COMUNE DI CERRETO GUIDI - ARTEA N. 2016FORATBI00000036754204870480110101 - RIF. AVI 25671
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 - il Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 03/03/2005;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città

metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;

I.6 - l'atto del Sindaco Metropolitan n. 88 del 30/12/2015 recante "Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell'area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità", con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d'Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;

I.7 – l'atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;

I.8 - l'atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Paolo Pompeo Massoni, in qualità di acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 08/11/2016, acquisita con protocollo n. 125867, domanda per il taglio di boschi cedui matricinati di specie quercine di 25 anni, in località "Poggio al Vento - La Scheggia - Valetta", nelle particelle n. 18 e 19 del foglio di mappa n. 39, nelle particelle n. 49 – 93 – 94 e 95 del foglio di mappa n. 40, nelle particelle n. 3 – 4 – 13 – 14 – 18 – 19 – 21 – 22 – 53 – 130 – 131 – 134 – 135 – 281 – 327 e 334 del foglio di mappa n. 45, del Comune di Cerreto Guidi, per una superficie complessiva di circa 28.74.66 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2016FORATBI00000036754204870480110101;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 22/17 del 21/03/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Area Nord – Particelle n. 18 e 19 del foglio di mappa n. 39 - Premesso che in quest'area i soprassuoli si presentano intensamente matricinati assumendo localmente la struttura della fustaia transitoria.

Si esprime parere favorevole al taglio del bosco ceduo come ceduo intensamente matricinato, con le seguenti prescrizioni:

- a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 100 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*

Area Sud centro- occidentale – Particelle n. 14 - 18 – 19 – 21 – 22 – 53 – 130 – 135 del foglio di mappa n. 45 – Premesso che in quest'area i soprassuoli oltre che intensamente matricinati sono caratterizzati dalla presenza di grandi matricine molto ramosi.

Si esprime parere favorevole al taglio del bosco ceduo come ceduo intensamente matricinato, con le seguenti prescrizioni:

- b) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 100 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*

- c) *fermo restando il rilascio, prescritto dall'art. 12 del regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii., di almeno una pianta di grandi dimensioni diametriche all'invecchiamento indefinito, dovranno essere tagliate le matricine caratterizzate da chioma molto espansa che possono deprimere il ricaccio delle adiacenti ceppaie;*

- d) dovranno essere escluse dal taglio le porzioni in dissesto ed erosione presenti nella parte orientale della particella n. 19 e nella particella n. 18.

Area Sud orientale – Particelle n. 49 e 93 del foglio di mappa n. 40 – Si esprime parere favorevole al taglio del bosco ceduo matricinato, con le seguenti prescrizioni:

- e) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

Prescrizioni generali:

- f) le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;
- g) dovranno essere escluse dal taglio e preservate da danni le matricine adiacenti le piste di esbosco ed i coltivi;
- h) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;
- i) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- j) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- k) al termine delle operazioni di esbosco le eventuali piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta;
- l) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”.

(III)CONSIDERATO

- III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso esito favorevole;
- III.2 – che la normativa vigente prescrive la direzione dei lavori per interventi di taglio di bosco ceduo eseguiti su corpi di estensione superiore ai dieci ettari (art. 6 comma 3 bis del Regolamento forestale);
- III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

- IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** il taglio dei boschi cedui matricinati semplici ed intensamente matricinati, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- prima dell'inizio dei lavori siano comunicati i dati identificativi del Direttore dei Lavori allegando la lettera di accettazione;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 22/03/2017

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’

memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:
<http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”